

bec in due parti, lungo il fiume Ottawa: il Quebec Superiore, che prese il nome di Ontario, e quello Inferiore. La guerra del 1812, che vide le armate inglesi contro quelle americane, mise alla prova i coloni che sostennero fedelmente la loro nuova patria e si batterono con coraggio respingendo gli attacchi statunitensi. I confini non cambiarono, ma la lotta ebbe soprattutto un significato morale e sociale perchè fece emergere una coscienza nazionalistica in Canada.

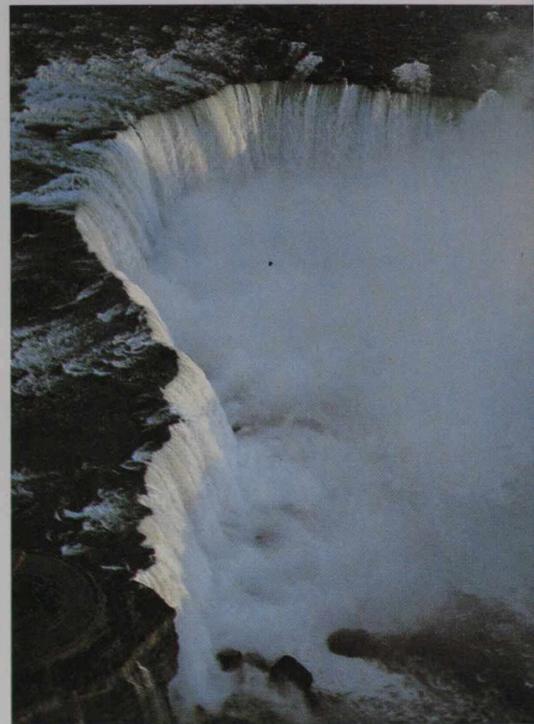
Fu dopo le guerre napoleoniche, che la Gran Bretagna cominciò a guardare con più attenzione alla sua colonia d'oltremare e ad incoraggiarne l'occupazione con la distribuzione delle terre. Era un ottimo sistema per sdebitarsi a buon mercato con i reduci dal fronte e per liberarsi in un colpo di avventurieri irrequieti e di contadini affamati. Un gran numero di emigranti giunsero dalla Scozia, dall'Irlanda e dalla Gran Bretagna e si stabilirono lungo il St. Lawrence e nell'area di Toronto. Nel 1860 l'Ontario già contava un milione e mezzo di abitanti, un numero consistente che permise alla giovane provincia di entrare a far parte della nascente federazione con un'ampia rappresentanza e di far sentire subito la sua voce a difesa dei propri interessi.

In effetti la prosperità di questa regione è superiore a quella di tutte le altre. L'agricoltura è molto diversificata; si va dai cereali al tabacco, alla frutta, alle verdure, alla soia e i moderni mezzi meccanizzati rendono il settore molto produttivo. Importanti sono anche l'allevamento del bestiame e la pastorizia. Anche in campo minerario, la provin-

cia è al primo posto e di particolare rilievo sono i suoi giacimenti di nickel e di uranio. Il 40% della popolazione dell'Ontario vive nella zona industriale denominata «il ferro di cavallo d'oro» lungo le sponde occidentali del lago Ontario, dove sorgono diverse città importanti, tra le quali Toronto. Qui è molto sviluppata l'industria manifatturiera anche perchè la zona costituisce il maggior mercato canadese. I prodotti principali sono pezzi di assemblaggio per mezzi di trasporto, confezioni alimentari, metalli lavorati, prodotti elettrici e chimici, carta, macchinari, editoria, prodotti in gomma e plastica. Particolare importanza riveste l'industria automobilistica che dal 1965 è regolata dall'accordo bilaterale con gli Stati Uniti che consente, tra i due paesi, il libero scambio di veicoli e parti di ricambio. Il settore occupa in tutto il Canada circa 130 mila persone e nel 1986 l'interscambio ha raggiunto un volume globale pari a circa 8 miliardi di dollari canadesi.

Di pari passo con la sua ricchezza, l'Ontario ha sviluppato tutte le arti, tanto da occupare un posto privilegiato nel panorama nordamericano. Già prima della Guerra Mondiale un gruppo di pittori, che prese il nome di «Gruppo dei Sette», aveva cominciato a sperimentare un nuovo stile che affondava le sue radici nella natura e nel paesaggio canadese. Questo movimento, che trovò la sua massima ispirazione nelle tonalità violente e contrastanti della Baia Giorgiana segnò un punto di rottura con la scuola europea e l'inizio di una forma espressiva dai caratteri nazionali. Anche in campo lette-

rario sono molti gli scrittori che si sono affermati quali Stephen Leacock, Mazo De la Roche, Morley Callaghan, per non parlare di due studiosi come il filosofo Marshall McLuhan e il critico Northrop Frye, i cui scritti hanno profondamente influenzato il pensiero odierno.



Le cascate del Niagara

Il Lago Superiore



Rideau Canal a Ottawa

